



Parrocchia di Lumignano Scuola dell'infanzia e nido integrato “Santa Teresa del Bambin Gesù”

NORME IGIENICO – SANITARIE

Premessa

La precoce socializzazione e lo stretto contatto quotidiano con altri bambini, come avviene in coloro che frequentano le comunità infantili (asilo nido, scuola dell'infanzia), favoriscono la probabilità di contagio, l'insorgenza e il diffondersi delle patologie caratteristiche di questa età. I principali sintomi che colpiscono i bambini nella prima e seconda infanzia che frequentano le comunità sono generalmente a carico dell'apparato respiratorio (raffreddore, faringotonsilliti, bronchiti) e gastrointestinale (vomito, diarrea) causati dalla diffusione dei germi per via aerogena e/o orale.

La patologia infettiva costituisce, da sempre, uno dei principali problemi di sanità pubblica sia per l'impatto quali-quantitativo sulla salute della popolazione sia per le ricadute sociali, soprattutto in relazione alla percezione di rischio a esse correlato.

Quindi la sorveglianza sanitaria nei confronti delle malattie infettive e diffuse assume una notevole importanza nell'ambito del sistema sanitario. Una buona sorveglianza consente di conoscere l'andamento epidemiologico delle malattie e di programmare tempestivamente l'intervento dei servizi competenti.

L'instaurarsi inoltre di una buona comunicazione tra Scuola, Famiglia, Aulss e Comuni migliora la gestione degli eventi e permette interventi coordinati ed efficaci.

1 - Le misure di prevenzione di carattere generale

Le più recenti acquisizioni in materia igienistica hanno evidenziato come la prevenzione di molte infezioni si debba fondare non soltanto su misure di controllo dei singoli casi, ma sull'adozione routinaria di norme comportamentali individuali e collettive da attuare indipendentemente dall'insorgere di casi di malattia.

Le seguenti misure generali, finalizzate alla prevenzione delle malattie infettive e diffuse, sono consigliate in ogni ambiente di vita ed in particolare nelle collettività e in famiglia.

1.1 Lavaggio delle mani

E' la principale misura comportamentale di tipo preventivo in grado di incidere praticamente nei confronti di tutte le patologie infettive.

Il lavaggio delle mani va effettuato:

- Prima e dopo la manipolazione o il consumo di alimenti
- Dopo l'utilizzo dei servizi igienici
- Prima e dopo l'effettuazione del cambio del pannolino
- Prima e dopo l'accudimento (pulizia generale, medicazione) di un bambino
- Dopo la manipolazione di oggetti sporchi o potenzialmente contaminati

1.2 Preparazione e somministrazione di alimenti

Gli alimenti devono essere maneggiati in modo sicuro e attento a prevenirne la contaminazione. Lavaggio delle mani prima e dopo la manipolazione ed il consumo di alimenti. Nell'acquisto



controllare l'etichetta che indica il termine minimo di conservazione e la data di scadenza. Le tavole e le superfici usate per la preparazione e il servizio del cibo devono essere sempre accuratamente lavate dopo l'uso, prima e dopo i pasti. Il personale che abbia segni o sintomi di malattia o che presenti vomito, diarrea o lesioni cutanee infettive non copribili o che sia infetto da patogeni di potenziale origine alimentare, non deve essere incaricato a maneggiare, distribuire o somministrare cibo. In occasione di feste è preferibile utilizzare prodotti di tipo industriale confezionati; sono da evitare soprattutto i dolci casalinghi contenenti creme o panna.

1.3 Utilizzo e igiene di oggetti e indumenti personali

L'igiene personale prevede innanzitutto un uso strettamente individuale di taluni oggetti, quali salviette, spazzolini da denti, indumenti, biancheria personale in genere. Tale misura assume una particolare importanza negli ambienti di vita collettiva.

In generale e soprattutto nelle comunità con bambini di età inferiore ai 6 anni è quindi opportuno:

- Ricorrere a materiale monouso (asciugamani, fazzoletti di carta, tovaglioli)
- Porre attenzione all'uso promiscuo di scarpe, cappelli, equipaggiamento per il lettino
- Evitare di mantenere a lungo indumenti/biancheria imbrattata (es: tovaglie di stoffa usate per più pasti, bavagli con cambio non giornaliero), preferendo in tal caso materiale monouso
- Effettuare almeno settimanalmente il lavaggio dei lenzuolini, federe ecc. (evitando l'uso di brandine in stoffa non ricoperte dal lenzuolino)
- Effettuare quotidianamente la detersione e sanificazione dei giochi che possono essere imbrattati di saliva (in lavatrice o con ipoclorito di sodio)
- Nel caso di uso di biberon, tettarelle ecc., conservarli, dopo accurato lavaggio, in un contenitore asciutto e prima dell'utilizzo effettuare un nuovo risciacquo; non è raccomandato il mantenimento in contenitori con liquidi disinfettanti

1.4 Ambienti di vita collettiva

- Vi sono alcune misure comportamentali che possono contenere e/o ridurre le possibilità di trasmissione e l'incremento di incidenza di malattie infettive e diffuse nell'ambito delle collettività infantili, dove il principale rischio è costituito dalle infezioni trasmesse per via aerea e per contatto diretto di cute e mucose.
- Sono misure precauzionali di carattere generale:
- L'aerazione degli ambienti di vita e controllo del microclima con particolare attenzione al grado di umidità che, se inferiore al 60-70%, facilita l'insorgenza di infezioni delle prime vie respiratorie; pertanto in ambienti con riscaldamento ad aria/pannelli, dovranno essere utilizzati umidificatori
- L'utilizzo di materiale monouso per l'igiene personale: asciugamani, fazzoletti, tovaglioli umidi o sporchi devono essere smaltiti rapidamente evitando il permanere negli ambienti di vita
- Il lavaggio delle mani, oltre che nelle situazioni citate sopra, anche dopo il gioco in aree aperte o sabbionaie, dopo le esercitazioni con materiali didattici particolari (pittura, creta, argilla..) e l'attività sportiva o in palestra
- La manutenzione degli eventuali impianti di condizionamento, con riguardo ai filtri della componente di umidificazione
- La sanificazione quotidiana e rimozione rapida dei rifiuti

1.5 Sanificazione degli ambienti



- Le regole e le istruzioni per il miglioramento dell'igiene ambientale costituiscono un'importante misura di prevenzione e devono essere così svolte:
- Pavimenti, servizi igienici: quotidianamente deve essere effettuata la rimozione dello sporco (con scopa e/o straccio, partendo da un punto e seguendo un percorso che non preveda un secondo passaggio in nessun punto), la sanificazione con detergente (prodotti comunemente in commercio); eventuali imbrattamenti (materiale fecale, altri materiali biologici, residui alimentari) devono essere immediatamente rimossi e la zona deve essere sanificata e disinfettata (ipoclorito di sodio, lisofornio) .
- Pareti piastrellate, superfici non destinate al consumo di alimenti (tavoli, superfici di lavoro..).
- Settimanalmente si provvederà alla sanificazione degli stessi; in caso di imbrattamento si renderà necessaria la disinfezione.
- Fasciatoi: le superfici dei fasciatoi devono essere lisce e lavabili, ricoperte di fogli di carta monouso e in caso di imbrattamento devono essere pulite e disinfettate.
- I cambi dei pannolini devono seguire regole affisse nella zona adibita al cambio. Pannolini o lenzuolini monouso imbrattati devono essere eliminati in un contenitore ben chiuso, apribile a pedale e rivestito internamente con plastica. Prima e dopo il cambio l'operatore deve lavarsi le mani.

1.6 Comportamento in caso di esposizione a sangue o altri liquidi biologici (feci, urine)

In caso di esposizione a sangue o altri liquidi biologici è bene evitare il contatto proprio e/o di altri soggetti attraverso:

- Utilizzo di guanti monouso
- Provvedere a un immediato e approfondito lavaggio delle parti esposte
- Il materiale contaminato utilizzato per il pronto intervento (cotone, salviette guanti monouso..) va subito raccolto in un sacco di plastica ben chiuso e smaltito con i rifiuti mettendo all'interno ipoclorito di sodio
- Le superfici contaminate devono essere pulite con candeggina in diluizione 1:5 (100 cc di candeggina in 400 cc di acqua), lasciate asciugare, quindi sciacquate e poi asciugate con materiale monouso.

L'IGIENE DELLE MANI

Una delle più importanti e frequenti modalità di trasmissione delle malattie infettive avviene attraverso le mani. E' per questo motivo che l'igiene delle mani costituisce la misura preventiva più importante per interrompere la trasmissione di agenti patogeni

Il lavaggio delle mani va effettuato:

- Prima e dopo la manipolazione o il consumo di alimenti
- Dopo l'utilizzo dei servizi igienici
- Prima e dopo l'effettuazione del cambio del pannolino
- Prima e dopo l'accudimento (pulizia generale, medicazione) di un bambino
- Dopo la manipolazione di oggetti sporchi o potenzialmente contaminati

Istruzioni per una corretta igiene delle mani

Il lavaggio deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- Asportazione di anelli, bracciali o altro
- Utilizzo di sapone liquido
- Accurato fregamento delle mani, come da sequenza
- Abbondante utilizzo di acqua
- Asciugatura con materiale monouso (evitare l'uso di asciugamani in comune)
- Attenzione alla rubinetteria, se manuale pulirla prima e dopo il lavaggio della mani, utilizzando possibilmente le salviettine a perdere per la chiusura.

Sequenza

- a) palmo della mano
- b) palmo sopra il dorso
- c) palmo a palmo con le dita aperte e allacciate
- d) il dorso delle dita con il palmo opposto
- e) ruotandola superficie del pollice nel palmo della mano
- f) ruotando la punta delle dita sul palmo

